

**YOUR
STORY
WELL
TOLD.**


REPORT UFFICIO STAMPA PER CORTEXA
1.1.19 > 30.5.19

30/05/2019 WWW.ORIGGICONSULTING.IT

**RASSEGNA STAMPA
GENNAIO-MAGGIO
2019.**


WWW.ORIGGICONSULTING.IT

PUBBLICAZIONI CORTEXA

 = stampa


PERIODO	COMUNICATO	TESTATA
Gennaio	Citazione	YouTrade
Febbraio	Citazione	Imprese Edili
Febbraio	Citazione	Colore & Hobby
Febbraio	Cortexa 2.0	Youtradeweb.com
Febbraio	Cortexa 2.0	Casaclima.com
Marzo	Citazione	Impresedilnews.it
Marzo	Cortexa 2.0	Radioveronicaone.it
Marzo	Cortexa 2.0	Paginemonaci.it
Marzo	Cortexa 2.0	LiberoQuotidiano.it
Marzo	Cortexa 2.0	Notizie.Yahoo.com
Marzo	Cortexa 2.0	Corrierediarezzo.it
Marzo	Cortexa 2.0	Affaritaliani.it
Marzo	Cortexa 2.0	AdnKronos.com
Marzo	Cortexa 2.0	Studiocataldi.it
Marzo	Cortexa 2.0	Padovanews.it
Marzo	Cortexa 2.0	247.libero.it
Marzo	Cortexa 2.0	Milano.Virgilio.it
Marzo	Cortexa 2.0	Roma.Virgilio.it
Marzo	Cortexa 2.0	Bologna.Virgilio.it

PUBBLICAZIONI CORTEXA

 = stampa


PERIODO	COMUNICATO	TESTATA
Marzo	Cortexa 2.0	Genova.Virgilio.it
Marzo	Cortexa 2.0	Firenze.Virgilio.it
Marzo	Cortexa 2.0	Padova.Virgilio.it
Marzo	Cortexa 2.0	Verona.Virgilio.it
Marzo	Cortexa 2.0	Begamo.Virgilio.it
Marzo	Cortexa 2.0	Brescia.Virgilio.it
Marzo	Cortexa 2.0	Torino.Virgilio.it
Marzo	Cortexa 2.0	Aosta.Virgilio.it
Marzo	Cortexa 2.0	Parma.Virgilio.it
Marzo	Cortexa 2.0	Modena.Virgilio.it
Marzo	Cortexa 2.0	Siena.Virgilio.it
Marzo	Cortexa 2.0	Perugia.Virgilio.it
Marzo	Cortexa 2.0	Pescara.Virgilio.it
Marzo	Cortexa 2.0	Viterbo.Virgilio.it
Marzo	Cortexa 2.0	Napoli.Virgilio.it
Marzo	Cortexa 2.0	Caserta.Virgilio.it
Marzo	Cortexa 2.0	Bari.Virgilio.it
Marzo	Cortexa 2.0	Lecce.Virgilio.it
Marzo	Cortexa 2.0	Crotone.Virgilio.it

PUBBLICAZIONI CORTEXA

 = stampa


PERIODO	COMUNICATO	TESTATA
Marzo	Cortexa 2.0	Matera.Virgilio.it
Marzo	Cortexa 2.0	Palermo.Virgilio.it
Marzo	Cortexa 2.0	Catania.Virgilio.it
Marzo	Cortexa 2.0	Cagliari.Virgilio.it
Marzo	Citazione	Colorehobby.it
Marzo	Cortexa 2.0	Infobuildenergia.it
Marzo	Cortexa 2.0	Infobuildenergia_Facebook
Marzo	Cortexa 2.0	Infobuildenergia_Newsletter
Marzo	Cortexa 2.0	Focus-Online.it
Marzo	Cortexa 2.0	Ediliziainrete.it
Marzo	Cortexa 2.0	Impresedilnews.it
Marzo	Cortexa 2.0	Impresedili_Facebook
Marzo	Cortexa 2.0	Colorehobby_Newsletter
Marzo	Cortexa 2.0	Colorehobby.it
Marzo	Cortexa 2.0	Colorehobby_Facebook
Marzo	Cortexa 2.0	CanaleEnergia.com
Marzo	Cortexa 2.0	Impresedili_Newsletter
Marzo	Cortexa 2.0	Edilportale.com
Marzo	Cortexa 2.0	Archiproducts.com

PUBBLICAZIONI CORTEXA

 = stampa

PERIODO	COMUNICATO	TESTATA
Marzo	Cortexa 2.0	Colorehobby_Newsletter
Aprile	Citazione	Cose di Casa
Aprile	Pitture isolanti	Infobuildenergia.it
Aprile	Pitture isolanti	Infobuildenergia_Facebook
Aprile	Pitture isolanti	Infobuildenergia_Newsletter
Aprile	Pitture isolanti	Edilportale.com
Aprile	Pitture isolanti	Archiproducts.com
Aprile	Cortexa 2.0	Specializzata Edilizia
Aprile	Progettazione e posa	Specializzata Edilizia
Maggio	Cortexa 2.0	Impresedili
Maggio	Pitture isolanti	Ediltecnico.it
Maggio	Pitture isolanti	it.paperblog.com
Maggio	Cortexa 2.0	Modulo.net
Maggio	Cortexa 2.0	Modulo
Maggio	Citazione	Youtradeweb.com
Maggio	Cortexa 2.0	Colorehobby.it

PUBBLICAZIONI CORTEXA

 = stampa

PERIODO	COMUNICATO	TESTATA
Maggio	Cortexa 2.0	Colorehobby_Newletter
Maggio	Citazione	Ingenio-web.it
Maggio	Citazione	Eco del Chisone
Maggio	Cortexa 2.0	L'Ufficio Tecnico

YOU TRADE – GENNAIO 2019



YOUR
STORY
WELL
TOLD.

MILANO, 28.2.19 – EVENTO STAMPA CORTEXA



CORTEXA 2.0

UNO SGUARDO AL FUTURO DEL CONSORZIO
E DELL'ABITARE SOSTENIBILE

YOUR
STORY
WELL
TOLD.

MILANO, 28.2.19 – EVENTO STAMPA CORTEXA



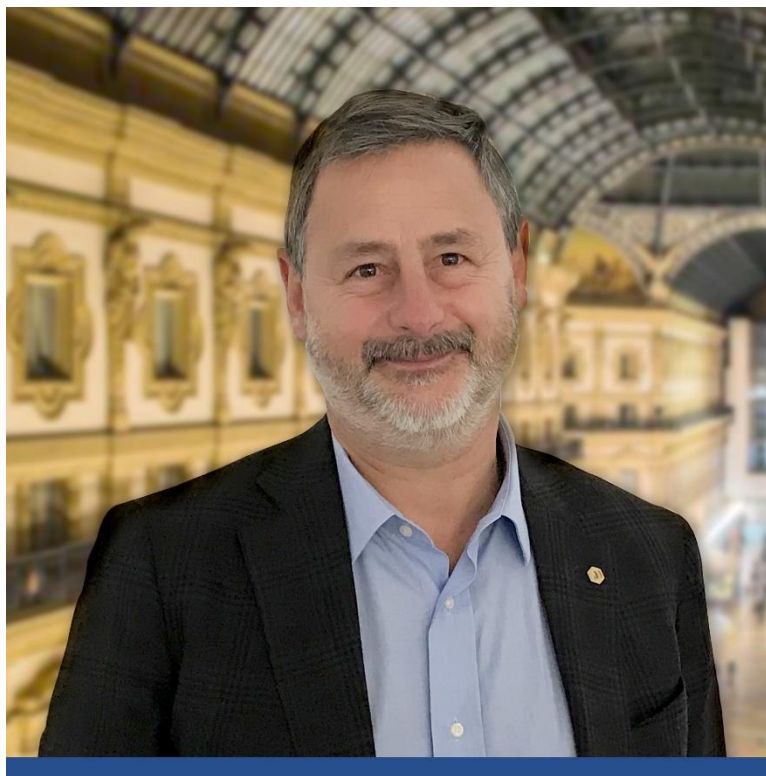
ORIGGI CONSULTING
Strategie di Conversazione

YOUR
STORY
WELL
TOLD.

MILANO, 28.2.19 – RELATORI EVENTO STAMPA CORTEXA



Dott. Diego Marcucci, Presidente



Dott. Alessandro Monaco, Coordinatore Commissione
Comunicazione



Ing. Federico Tedeschi, Coordinatore Commissione
Tecnica

ORIGGI CONSULTING

Strategie di Convers(az)ione

IMPRESE EDILI – FEBBRAIO 2019

	Mensile Data 02-2019 Pagina 24/25 Foglio 1 / 2
RECUPERO E RISTRUTTURAZIONE <small>FIDENZA, PARMA MONOLICALI</small>	
<h2 style="margin: 0;">Rigenerazione ed efficientamento in centro storico</h2>	
<p style="font-size: small; color: red; margin: 0;">EDILIZIA RESIDENZIALE TEMPORANEA</p> <p style="font-size: x-small; margin: 0;">Con l'intervento di ristrutturazione dell'immobile sono state create sei piccole unità immobiliari monolocali da destinare alla locazione transitoria (regolata dalla legge per affitti da 1 a 18 mesi) completamente arredate e pronte all'uso. Particolare importante è stata riservata all'isolamento dell'involucro edilizio prevedendo un cappotto di polistirene Etics, un pacchetto di copertura con isolamento in fibra di legno in modo da massimizzare il confort, soprattutto estivo, del sottotetto.</p>	
    	<p>L edificio, che si trova a Fidenza, in provincia di Parma, tra via XX Settembre, Piazza Pretola e via Bacchini in pieno centro storico, è diviso per due piani oltre il sottotetto e una piccola zona interna destinata a deposito. Il piano terra era originariamente a destinazione commerciale occupato da due negozi con vetrine su via Bacchini e un altro con doppia vetrina su via XX Settembre. L'edificio al primo piano con sottotetto aveva accesso da Piazza Pretola. L'edificio era in uno stato di cattiva conservazione e completamente inutilizzato.</p> <p>L'ipotesi di rigenerazione contemporanea</p> <p>L'idea di riutilizzo dell'immobile è stata quella di creare sei piccole unità immobiliari monolocali da destinare alla locazione transitoria (regolata dalla legge per affitti da 1 a 18 mesi) completamente arredate e pronte all'uso. Un sistema centralizzato di contabilizzazione dell'energia elettrica e dell'acqua potabile consente di gestire con estrema chiarezza i consumi e relativi costi in modo da rendere veloci e snelli le procedure d'ingresso e uscita dei locatari. Le unità sono dotate per la climatizzazione (riscaldamento + raffrescamento) e produzione acqua calda sanitaria esclusivo uso di pompe di calore elettriche ad alta efficienza e piani di cottura a induzione.</p> <p>Inquadramento urbanistico</p> <p>Nella carta del centro storico il fabbricato era individuato nell'isolato 20 sub 1 con prescrizione sulle facciate, destinazione usanze Re 1009 e s.c. 10%, interventi conservativi e risanamento tipo B. Il riutilizzo prevedeva il cambio di destinazione d'uso dei due negozi al piano terreno a residenza. Il trattamento al primo piano dell'appartamento esistente in due monolocali e il recupero del sottotetto esistente tramite i depositi della legge regionale Emilia Romagna n. 10/04 creando due miniappartamenti. Per quanto concerne la progettazione delle facciate, le vetrine esistenti sono state create con apposito titolo abilitativo nell'anno 1953, sono ritornate allo stato originale con finestre.</p> <p>Il progetto energetico</p> <p>L'edificio per quanto concerne il recupero energetico doveva fornire le prestazioni richieste dalla Dgr 17/12/06 della Regione Emilia Romagna con soddisfacimento dei requisiti minimi relativi alla ristrutturazione importante di appalto (art. 1, comma 2) del piano 1 dell'art. Per quanto riguarda le fonti rinnovabili non è richiesta la produzione di energia elettrica rinnovabile perché l'edificio ha una superficie inferiore ai 2000 mq ma doveva soddisfare il 35% dei consumi previsti per</p>
	<p style="text-align: center; color: red; font-size: small;">DETTAGLI DI CANTIERE</p>  <p style="font-size: x-small; margin: 0;">Piano dell'isolato in fibra di legno.</p> 
	<p>Il progetto architettonico</p> <p>Il tema era di pensare una rigenerazione contemporanea di un edificio non più utilizzato analizzando una nuova funzione che avesse senso precisa volontà economica, una coerenza e onestà, interpretazione del concetto emergente edificio-impianto, presenza di buoni costi di gestione e un linguaggio architettonico che facesse trasparire una modernità nella tradizione. La risposta è un ritorno alle origini della funzione con una proposta di rifinito dalla pelle contemporanea dell'edificio (75% isolamento a cappotto) ispirate negli angoli con una serie di modulazioni che recuperano la tradizione della decorazione dei basamenti e degli angoli come visibile in molti edifici storici.</p> <p>ARCHITETTI ENRICO OTTOLINI E LUCIA MAROCCHI Residenze transitorie</p> <p style="font-size: x-small; margin: 0;">Al fine di realizzare l'intervento è stata creata una piccola officina di edilizia transitoria che di fatto non esisteva nella locale circoscrizione in un modo agile e moderno in linea con i requisiti richiesti dai lavoratori in un mercato che cambia e si fa sempre più volatile ed emergente. Il progetto di intervento è stato concepito in modo da realizzare in un intervento rigoroso, qualitativamente soddisfacente, economico ed efficiente il recupero di un edificio storico sul sottotetto di Fidenza in modo da poterlo utilizzare per affitti a breve termine (1-18 mesi) per attività a uso commerciale e per il settore.</p>
<p>PROGETTI E INTERI A INTERVENTO ULTIMATO.</p>	
<p> 24 - impreseedili febbraio 2019 Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.</p>	

		Mese Data 02-2019 Pagina 76/81 Foglio 3 / 6
NEWS		
<p>rio da parte del tecnico interessato e una garanzia di qualità nei confronti di una categoria professionale di cui è sempre più necessaria la presenza nel nostro Paese. Infatti, secondo una recente analisi di Unioncamere, gli artigiani e gli operai specializzati addetti alle rifiniture delle costruzioni presentano un tasso di fabbisogno (rapporto tra fabbisogno di occupati e stock di occupati medio annuo) dell'1,6%: tradotto in numeri, significa che nei prossimi anni saranno richiesti 32.800 occupati in questo ambito.</p>	<p>CORTEXA</p> <p>Sistemi a cappotto per case in legno: la parola a Cortexa</p> <p>È stato recentemente pubblicato sul portale del Consorzio per la cultura del sistema a cappotto il documento tecnico di riferimento per la realizzazione di sistemi ETICS su case in legno e supporti leggeri. Il testo, scaricabile gratuitamente, oltre a identificare le tipologie di supporti che corrispondono alla definizione di "supporti leggeri", traccia un quadro esaustivo dei riferimenti normativi e presenta una descrizione accurata delle indicazioni di posa, seguita da una serie completa di disegni tecnici raffiguranti i principali dettagli costruttivi. Completano la trattazione i capitoli dedicati ai miglioramenti acustici e al comportamento del sistema a cappotto in caso di incendi ed eventi sismici.</p>	<p>di soli pochi millimetri, rende questa carta da parati utilizzabile anche in ambienti stretti dove lo spazio è ridotto ai minimi termini.</p> <p>BRICO IO Confermato l'accordo tra Mercatone Uno e Brico io ■ Risale al novembre scorso la partnership siglata da Mercatone Uno e Brico io per la gestione commerciale della gamma del comparto del fai da te in tutti i punti vendita dello storico brand del retail. Scopo dell'operazione è ottimizzare, dal punto di vista commerciale, logistico, immobiliare e comunicativo, l'offerta dedicata all'hobby leggero, alla piccola edilizia e alla decorazione di casa e giardino. Primo passo della collaborazione è il concorso a premi già in corso presso i negozi Mercatone Uno, con in palio un kit per il fai da te a marchio Brikstein e duecento buoni dal valore di 40 euro l'uno.</p> <p>ISI PLAST ISI Plast SC: contenitori per smalti sempre al top ■ Appositamente studiati per rispondere alle esigenze del settore dei colori e delle vernici, i contenitori ISI Plast della serie SC rappresentano la soluzione ideale per il confezionamento di smalti all'acqua e affini. Differenti per dimensioni e capacità (da 0,58 a 3,6 litri) i contenitori si distinguono per la peculiare forma cilindrica a bocca larga, ideata per favorire uno svuotamento rapido e totale del contenuto. Allo stesso tempo, la loro struttura e la loro</p>
<p>TECNOGRAFICA Soundproof Wallpaper: la carta da parati fonoassorbente di Tecnografica ■ Per far fronte alle richieste più evolute del settore dei rivestimenti, Tecnografica lancia il nuovo supporto fonoassorbente per carte da parati Soundproof Wallpaper, presentato a gennaio alla fiera Heimtextil di Francoforte. Grazie a una struttura che ostacola il passaggio delle onde sonore e riduce l'effetto eco, il prodotto è stato studiato appositamente per garantire un elevato comfort acustico in ogni tipologia di ambiente e può essere applicato sia a parete che a soffitto. Lo spessore ridottissimo,</p>		<p>robustezza li rendono facilmente movimentabili sia manualmente che attraverso macchinari di riempimento automatici, oltre che ideali per essere utilizzati con i sistemi tintometrici. Perfettamente impilabili, versatili e multifunzionali, sono abbinabili con coperchi a pressione o con sigillo di inviolabilità.</p> <p>GYPROC Gyproc Glasroc® X: la lastra in gesso anti-umidità ■ Ideale per la realizzazione di sistemi a cappotto, Gyproc Glasroc® X è una lastra a elevate prestazioni con un nucleo in gesso contenente additivi speciali che la rendono resistente all'umidità e alla muffa. Inoltre, è armata su entrambe le facce da tessuto in fibra di vetro e finita con un rivestimento resistente ai raggi UV, con eccezionali prestazioni in ambienti umidi. I rivestimenti in fibra di vetro sono coesi con il nucleo in gesso, creando un pannello altamente resistente</p>
AGENDA 78 NEWS Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.		

YOUTRADE – FEBBRAIO 2019

youtrade



Nuova campagna di Cortexa per diffondere la cultura del cappotto

Febbraio 28, 2019

Il 2019 ha inaugurato una nuova fase per Cortexa, il consorzio che riunisce le più importanti aziende del settore dell'isolamento a cappotto in Italia. Che mira ad allargare il suo campo d'azione per diffondere la cultura dell'isolamento termico. La nuova strategia di sviluppo si compone di due ingredienti principali: la comunicazione e la ricerca di nuove collaborazioni per rafforzare la propria presenza nel panorama edile contemporaneo.

CASA & CLIMA – FEBBRAIO 2019

CASA&LIMA.com

Cappotto termico, quali sono le norme tecniche di riferimento?

Pubblicate nel 2018, le norme UNI/TR 11715 e 11716 riguardano la progettazione e posa del sistema a cappotto, e la qualificazione professionale degli applicatori

Mercoledì 6 Marzo 2019

[Tweet](#) [Condividi 92](#) [Mi piace 23.464](#) [Consiglia 23.464](#) [Condividi](#)



Il 21 giugno 2018 sono state pubblicate due importanti norme nazionali dedicate al Sistema di Isolamento Termico a Cappotto, la norma **UNI/TR 11715:2018** e la norma **UNI 11716:2018**, relative rispettivamente alla progettazione e posa del sistema a cappotto e alla qualificazione professionale degli applicatori. Questo percorso ha permesso il passaggio da una procedura di carattere volontario alla normazione da parte di un ente riconosciuto dallo Stato e dall'Unione Europea



IMPRESI EDILI – MARZO 2019

impresedili

Edilizia residenziale temporanea | Fidenza, Parma

Rigenerazione ed efficientamento in centro storico

Con l'intervento di ristrutturazione dell'immobile sono state create sei piccole unità immobiliari monolocale da destinare alla locazione transitoria (regolata dalla legge per affitti da 1 a 18 mesi) completamente arredate e pronte all'uso. Particolare importanza è stata riservata all'isolamento dell'involucro edilizio prevedendo un cappotto di polistirene Etics, un pacchetto di copertura con isolamento in fibra di legno in modo da massimizzare il confort, soprattutto estivo, del sottotetto.

Redazione 4 marzo 2019

RADIO VERONICA ONE – MARZO 2019



Pubblicato il: 05/03/2019 10:03

Nel 2019 il Consorzio Cortexa si riorganizza per potenziare ancora di più il proprio ruolo di diffusione delle conoscenze sui Sistemi di Isolamento a Cappotto e l’Abitare Sostenibile. C’è ancora molto da fare sul fronte della formazione e informazione per gli operatori professionali e i consumatori. Il patrimonio immobiliare è in buona parte obsoleto ed energivoro e le nuove costruzioni non sempre rispecchiano i requisiti di qualità e i limiti di consumo

PAGINE MONACI – MARZO 2019

PAGINEMONACI.it
IL MAGAZINE DI CHI FA IMPRESA

Sistemi di Isolamento, efficienza energetica e abitare sostenibile: Italia Paese ancora arretrato

IMMEDIAPRESS

(Pisa, 5 marzo 2019) - Nel 2019 il Consorzio Cortexa si riorganizza per potenziare ancora di più il proprio ruolo di diffusione delle conoscenze sui Sistemi di Isolamento a Cappotto e l'Abitare Sostenibile. C'è ancora molto da fare sul fronte della formazione e informazione per gli operatori professionali e i consumatori. Il patrimonio immobiliare in buona parte obsoleto ed energivoro e le nuove costruzioni non sempre rispecchiano i requisiti di qualità e i limiti di consumo

Da oltre dieci anni Cortexa, progetto associativo che riunisce le più importanti aziende del settore dei Sistemi di Isolamento a Cappotto, si impegna a diffondere la cultura dell'Isolamento a Cappotto di Qualità, ma dati recenti parlano di un Paese, l'Italia, ancora molto arretrato.

Il 50% del parco immobiliare italiano è stato costruito tra il 1946 e il 1981 e rappresenta la parte più energivora dell'intero patrimonio. Nonostante questi edifici presentino ampi margini di miglioramento energetico - essendo caratterizzati da tipologie costruttive ricorrenti non soggette a vincoli di carattere monumentale e storico - ancora non vengono fatti abbastanza interventi in termini di efficienza energetica (dati Enea, 03/2018). E anche le nuove costruzioni presentano, ancora troppo spesso, dei livelli di consumo energetico inadeguati alle normative vigenti.

LIBERO QUOTIDIANO – MARZO 2019



Sistemi di Isolamento, efficienza energetica e abitare sostenibile: Italia Paese ancora arretrato

5 Marzo 2019

aaa



(Pisa, 5 marzo 2019) - Nel 2019 il Consorzio Cortexa si riorganizza per potenziare ancora di più il proprio ruolo di diffusione delle conoscenze sui



Sistemi di Isolamento a Cappotto e l'Abitare Sostenibile. C'è ancora molto da fare sul fronte della formazione e informazione per gli operatori professionali e i



consumatori. Il patrimonio immobiliare è in buona parte obsoleto ed energivoro e le nuove costruzioni non sempre rispecchiano i requisiti di qualità e i limiti di



consumo

YOUR
STORY
WELL
TOLD.

YAHOO NOTIZIE – MARZO 2019

YAHOO!
NOTIZIE



**Sistemi di
Isolamento,
efficienza
energetica e
abitare sostenibile:
Italia Paese ancora
arretrato**

Nel 2019 il Consorzio Cortexa si riorganizza per potenziare ancora di più il proprio ruolo di diffusione delle conoscenze sui Sistemi di Isolamento a Cappotto e l'Abitare Sostenibile. C'è ancora molto da fare sul fronte della formazione e informazione per gli operatori professionali e i consumatori. Il patrimonio

ORIGGI CONSULTING
Strategie di Convers(az)ione

Notizie.Yahoo.com
4.250.000.000 visite mensili

CORRIERE DI AREZZO – MARZO 2019

CORRIERE
DI **AREZZO** .it

Sistemi di Isolamento, efficienza energetica e abitare sostenibile: Italia Paese ancora arretrato

05.03.2019 - 10:15

(Pisa, 5 marzo 2019) - Nel 2019 il Consorzio Cortexa si riorganizza per potenziare ancora di più il proprio ruolo di diffusione delle conoscenze sui Sistemi di Isolamento a Cappotto e l'Abitare Sostenibile. C'è ancora molto da fare sul fronte della formazione e informazione per gli operatori professionali e i consumatori. Il patrimonio immobiliare è in buona parte obsoleto ed energivoro e le nuove costruzioni non sempre rispecchiano i requisiti di qualità e i limiti di consumo

Da oltre dieci anni [Cortexa](#), progetto associativo che riunisce le più importanti aziende del settore dei Sistemi di Isolamento a Cappotto, si impegna a diffondere la cultura dell'Isolamento a Cappotto di Qualità, ma dati recenti parlano di un Paese, l'Italia, ancora molto arretrato.

AFFARI ITALIANI – MARZO 2019

affaritaliani.it

Il primo quotidiano digitale, dal 1996

5 marzo 2019- 10:03

Sistemi di Isolamento, efficienza energetica e abitare sostenibile: Italia Paese ancora arretrato

(Pisa, 5 marzo 2019) - Nel 2019 il Consorzio Cortexa si riorganizza per potenziare ancora di più il proprio ruolo di diffusione delle conoscenze sui Sistemi di Isolamento a Cappotto e l'Abitare Sostenibile. C'è ancora molto da fare sul fronte della formazione e informazione per gli operatori professionali e i consumatori. Il patrimonio immobiliare è in buona parte obsoleto ed energivoro e le nuove costruzioni non sempre rispecchiano i requisiti di qualità e i limiti di consumo

Da oltre dieci anni **Cortexa**, progetto associativo che riunisce le più importanti aziende del settore dei Sistemi di Isolamento a Cappotto, si impegna a diffondere la cultura dell'Isolamento a Cappotto di Qualità, ma dati recenti parlano di un Paese, l'Italia, ancora molto arretrato.

Il 50% del parco immobiliare italiano è stato costruito tra il 1946 e il 1981 e rappresenta la parte più energivora dell'intero patrimonio. Nonostante questi edifici presentino ampi margini di miglioramento energetico - essendo caratterizzati da tipologie costruttive ricorrenti non soggette a vincoli di carattere monumentale e storico - ancora non vengono fatti abbastanza interventi in termini di efficienza energetica (dati Enea, 03/2018). E anche le nuove costruzioni presentano, ancora troppo spesso, dei livelli di consumo energetico inadeguati alle normative vigenti.

ADN KRONOS – MARZO 2019



Sistemi di Isolamento, efficienza energetica e abitare sostenibile: Italia Paese ancora arretrato

ARCHITETTURA E EDILIZIA

Mi piace 45 Condividi Tweet Share



Publicato il: 05/03/2019 10:03

Nel 2019 il Consorzio Cortexa si riorganizza per potenziare ancora di più il proprio ruolo di diffusione delle conoscenze sui Sistemi di Isolamento a Cappotto e l'Abitare Sostenibile. C'è ancora molto da fare sul fronte della formazione e informazione per gli operatori professionali e i consumatori. Il patrimonio immobiliare è in buona parte obsoleto ed energivoro e le nuove costruzioni non sempre rispecchiano i requisiti di qualità e i limiti di consumo

STUDIO CATALDI – MARZO 2019



Sistemi di Isolamento, efficienza energetica e abitare sostenibile: Italia Paese ancora arretrato

A cura di AdnKronos

(Pisa, 5 marzo 2019) - Nel 2019 il Consorzio Cortexa si riorganizza per potenziare ancora di pi il proprio ruolo di diffusione delle conoscenze sui Sistemi di Isolamento a Cappotto e l'Abitare Sostenibile. C' ancora molto da fare sul fronte della formazione e informazione per gli operatori professionali e i consumatori. Il patrimonio immobiliare  in buona parte obsoleto ed energivoro e le nuove costruzioni non sempre rispecchiano i requisiti di qualit e i limiti di consumo

Da oltre dieci anni [Cortexa](#), progetto associativo che riunisce le pi importanti aziende del settore dei Sistemi di Isolamento a Cappotto, si impegna a diffondere la cultura dell'Isolamento a Cappotto di Qualit, ma dati recenti parlano di un Paese, l'Italia, ancora molto arretrato.

PADOVA NEWS – MARZO 2019

PADOVANNEWS

IL PRIMO QUOTIDIANO ONLINE DI PADOVA

Sistemi di Isolamento, efficienza energetica e abitare sostenibile: Italia Paese ancora arretrato

POSTED BY: REDAZIONE WEB 5 MARZO 2019

(Pisa, 5 marzo 2019) – Nel 2019 il Consorzio Cortexa si riorganizza per potenziare ancora di più il proprio ruolo di diffusione delle conoscenze sui Sistemi di Isolamento a Cappotto e l’Abitare Sostenibile. C’è ancora molto da fare sul fronte della formazione e informazione per gli operatori professionali e i consumatori. Il patrimonio immobiliare è in buona parte obsoleto ed energivoro e le nuove costruzioni non sempre rispecchiano i requisiti di qualità e i limiti di consumo

Da oltre dieci anni **Cortexa**, progetto associativo che riunisce le più importanti aziende del settore dei Sistemi di Isolamento a Cappotto, si impegna a diffondere la cultura dell’Isolamento a Cappotto di Qualità, ma dati recenti parlano di un Paese, l’Italia, ancora molto arretrato.

LIBERO 24 x 7 – MARZO 2019

LIBERO 24x7

**Sistemi di Isolamento, efficienza energetica e
abitare sostenibile: Italia Paese ancora arretrato**

Il patrimonio immobiliare e' in buona parte obsoleto ed energivoro e le nuove costruzioni non sempre rispecchiano i requisiti di qualita' e i limiti di consumo Da oltre dieci anni Cortexa , progetto associativo che riunisce le piu' importanti ...

VIRGILIO – MARZO 2019

V:  Milano

Sistemi di Isolamento,
efficienza energetica e
abitare sostenibile: Italia
Paese ancora arretrato



Pisa, 5 marzo 2019, - Nel 2019 il Consorzio Cortexa si riorganizza per potenziare ancora di piu' il proprio ruolo di diffusione delle conoscenze sui Sistemi di Isolamento a Cappotto e l'Abitare...

VIRGILIO – MARZO 2019

V:  Roma	V:  Bergamo	V:  Perugia	V:  Crotone
V:  Bologna	V:  Brescia	V:  Pescara	V:  Matera
V:  Genova	V:  Torino	V:  Viterbo	V:  Palermo
V:  Firenze	V:  Aosta	V:  Napoli	V:  Catania
V:  Padova	V:  Parma	V:  Caserta	V:  Cagliari
V:  Verona	V:  Modena	V:  Bari	
	V:  Siena	V:  Lecce	

COLORE & HOBBY – MARZO 2019



Sistemi a cappotto per case in legno: la parola a Cortexa



È stato recentemente pubblicato sul portale di **Cortexa**, il Consorzio per la cultura del **sistema a cappotto** il documento tecnico di riferimento per la realizzazione di **sistemi ETICS** su case in legno e supporti leggeri.

Il testo, scaricabile gratuitamente, oltre a identificare le tipologie di supporti che corrispondono alla definizione di 'supporti leggeri', traccia un quadro esaustivo dei riferimenti normativi e presenta una descrizione accurata delle indicazioni di posa, seguita da una serie completa di disegni tecnici raffiguranti i principali dettagli costruttivi.

Completano la trattazione i capitoli dedicati ai miglioramenti acustici e al comportamento del sistema a cappotto in caso di incendi ed eventi sismici.

COLORE & HOBBY – MARZO 2019



Sistemi a cappotto per case in legno: la parola a Cortexa

È stato recentemente pubblicato sul portale di Cortexa, il Consorzio per la cultura del sistema a cappotto il documento tecnico di riferimento...



Newsletter Colorehobby.it
26.000 lettori

INFOBUILD ENERGIA – MARZO 2019



Il cappotto termico: un settore dal potenziale ancora inespreso

08/03/2019

 Stampa

Il Consorzio Cortexa ha presentato in un esclusivo evento la nuova strategia di sviluppo, capace di cogliere le opportunità che derivano da questo mercato, a partire da conoscenza, competenze certificate e progetti ad hoc

a cura di Raffaella Capritti



CORTEXA 2.0

UNO SGUARDO AL FUTURO DEL CONSORZIO
E DELL'ABITARE SOSTENIBILE

Il Consorzio dei produttori di Sistema di Isolamento a Cappotto Cortexa cambia pelle diventando **Cortexa 2.0**, con l'obiettivo di cogliere le enormi opportunità che derivano da questo mercato. La nuova strategia è stata presentata nei giorni scorsi in un evento partecipato e che ha offerto interessanti spunti di riflessione.

INFOBUILD ENERGIA – MARZO 2019



 **infobuildenergia.it** 8 marzo alle ore 12:00 · 🌐

● Consorzio Cortexa per la cultura del Sistema a Cappotto diventa Cortexa 2.0.

Ad oggi gli edifici sono responsabili di circa il 40% dei #consumienergetici dell'Unione Europea.

E' chiaro che si debba agire in direzione di un'efficientamento energetico del costruito.... Altro...



INFOBUILDENERGIA.IT

Il cappotto termico: un settore dal potenziale ancora inespreso

INFOBUILD ENERGIA – MARZO 2019

INFOBUILD
ENERGIA

[Se non visualizzi correttamente questa newsletter clicca qui](#)

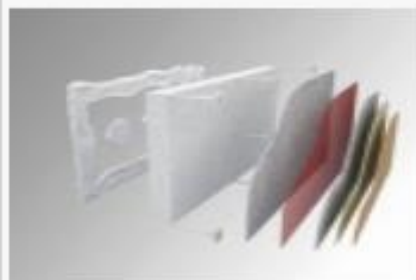
INFOBUILDENERGIA

Il portale per l'architettura sostenibile,
il risparmio energetico, le fonti rinnovabili in edilizia



Newsletter redazionale n. 451 dal 04/03/19 al 08/03/19

Sabato 9 Marzo 2019



08/03/2019

Il cappotto termico: un
settore dal potenziale
ancora inespresso

FOCUS ONLINE – MARZO 2019



Cortexa: efficienza energetica e abitare sostenibile

Ambiente, Sicurezza e Trasporti

Giovedì 8 febbraio, a Milano, **Cortexa**, il Consorzio per la Cultura del Sistema a Cappotto, nato nel 2007, che, da oltre dieci anni, riunisce le più importanti aziende del settore dei Sistemi di **Isolamento a Cappotto**, ha confermato il suo impegno per la informazione e la formazione dei professionisti, delle imprese ed anche degli utenti finali che risultano, tuttora, non informati sull'**Isolamento a Cappotto di Qualità**. Il consorzio **Cortexa** è impegnato anche a facilitare le buone pratiche nella costruzione e nel ripristino di immobili realmente sostenibili.



Purtroppo, dati recenti parlano dell'Italia come un Paese molto arretrato: a fronte di un patrimonio immobiliare paragonabile o più esiguo di quello tedesco: le misure di efficientamento energetico in Italia, infatti, sono meno della metà.

Il 50% del parco immobiliare italiano, che è stato costruito tra il 1946 e il 1981, rappresenta la parte più energivora dell'intero patrimonio. Nonostante questi edifici presentino ampi margini di miglioramento energetico, sono caratterizzati, infatti, da tipologie costruttive ricorrenti non soggette a vincoli di carattere monumentale e storico, ancora non vengono fatti abbastanza interventi in termini di efficienza energetica (*dati Enea, 03/2018*). E anche le nuove costruzioni presentano, ancora troppo spesso, dei livelli di consumo energetico inadeguati alle normative vigenti.

EDILIZIA IN RETE – MARZO 2019



Cortexa si evolve con uno sguardo al futuro dell'abitare sostenibile

11 marzo 2019

Cortexa si riorganizza per potenziare ancora di più il proprio ruolo di diffusione delle conoscenze in un paese, l'Italia, che deve ancora esprimere tutto il suo potenziale in termini di qualità ed efficienza energetica del costruito.

In Italia c'è ancora molto da fare sul fronte della formazione e informazione per gli operatori professionali e i consumatori interessati all'abitare di qualità e sostenibile. Il patrimonio immobiliare è ancora in buona parte obsoleto ed energivoro, le nuove costruzioni non sempre rispecchiano i requisiti di qualità e i limiti di consumo.



Il 50% del parco immobiliare italiano è stato costruito tra il 1946 e il 1981 e rappresenta la parte più energivora dell'intero patrimonio. Nonostante questi edifici presentino ampi margini di miglioramento energetico - essendo caratterizzati da tipologie costruttive ricorrenti non soggette a vincoli di carattere monumentale e storico - ancora non vengono fatti abbastanza interventi in termini di efficienza energetica. E anche le nuove costruzioni presentano, ancora troppo spesso, dei livelli di consumo energetico inadeguati alle normative vigenti. In base ai dati raccolti dal Centro Studi Cortexa, il mercato italiano dei Sistemi di Isolamento Termico a Cappotto si può quantificare in 17 milioni di metri quadrati applicati ogni anno, a fronte di un patrimonio immobiliare costituito nel 2014 all'incirca da 56 milioni di unità abitative residenziali, senza tenere conto degli immobili destinati ad altri usi.

IMPRESE EDILI – MARZO 2019

impresedili

Cortexa 2.0: un progetto per tutta la filiera edilizia

In Italia c'è ancora molto da fare sul fronte della formazione e informazione per gli operatori professionali e i consumatori interessati all'abitare di qualità e sostenibile. Il patrimonio immobiliare è ancora in buona parte obsoleto ed energivoro, le nuove costruzioni non sempre rispecchiano i requisiti di qualità e i limiti di consumo. Nel 2019 Cortexa si riorganizza per potenziare il proprio ruolo di diffusione delle conoscenze, che si protrae da 10 anni.

Redazione 13 marzo 2019



Diego Marcucci | Presidente Cortexa

*«Nei prossimi tre anni lavoreremo a un ampliamento del nostro raggio d'azione. Non ci concentreremo più solo sui progettisti ma dialogheremo anche con applicatori e consumatori. A loro dedicheremo strumenti e contenuti specifici, per metterli in grado di scegliere e agire al meglio. Secondo una recente indagine di Legambiente, il 56% degli italiani non sa quale sia la classe di consumo della propria abitazione, quando la classe energetica è nota, nel 39% dei casi si tratta di una classe G, e nel 6% dei casi di una classe A. Questi dati parlano da soli e noi faremo di tutto per migliorare questa situazione. Senza una corretta formazione e informazione il nostro Paese non potrà fare progressi decisivi. Il cappotto termico resta la misura di efficientamento energetico degli edifici in assoluto più efficace. Desideriamo che questo si sappia ma che si sappia anche che **solo sistemi certificati, posati e progettati correttamente possono garantire i risultati attesi**».*



Diego Marcucci | Presidente Cortexa.

IMPRESE EDILI – MARZO 2019

impresædili



Imprese Edili

13 marzo alle ore 12:35 · 🌐



Produzione | Sistemi a cappotto | In Italia c'è ancora molto da fare sul fronte della formazione e informazione per gli operatori professionali e i consumatori interessati all'abitare di qualità e sostenibile. Il patrimonio immobiliare è ancora in buona parte obsoleto ed energivoro, le nuove costruzioni non sempre rispecchiano i requisiti di qualità e i limiti di consumo. Nel 2019 Cortexa si riorganizza per potenziare il proprio ruolo di diffusione delle conoscenze, che si protrae da 10 anni.

Consorzio Cortexa per la cultura del Sistema a Cappotto Diego Marcucci
Daniela Origgi



IMPRESEDILINEWS.IT

Cortexa 2.0: un progetto per tutta la filiera edilizia - Imprese Edili

IMPRESE EDILI – MARZO 2019

impresædili

Imprese Edili – Newsletter del 19 marzo



Produzione | Sistemi a cappotto Cortexa 2.0: un progetto per tutta la filiera edilizia

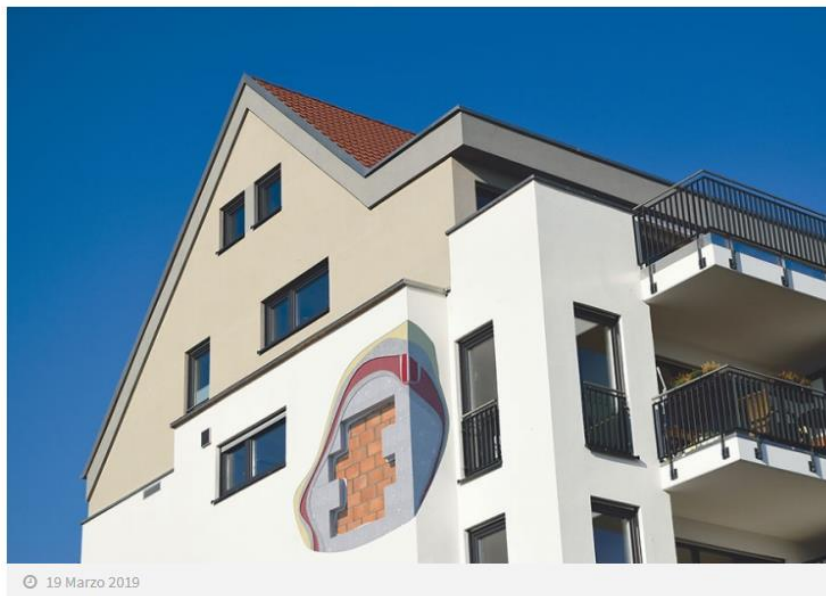
Diego Marcucci | Presidente Cortexa «Nei prossimi tre anni lavoreremo a un ampliamento del nostro raggio d'azione. Non ci concentreremo più solo sui progettisti ma dialogheremo anche con applicatori e consumatori. A loro dedicheremo strumenti e contenuti specifici, per metterli in grado di scegliere e agire al meglio. Secondo una recente indagine di Legambiente, il

[Continua a leggere...](#)

COLORE & HOBBY – MARZO 2019



Efficientamento energetico: le norme per il cappotto a regola d'arte



Il 21 giugno 2018 sono state pubblicate due norme nazionali dedicate al **sistema d'isolamento a cappotto**, la UNI/TR 11715:2018 e la UNI 11716:2018, relative rispettivamente alla progettazione e posa del sistema a cappotto e alla qualificazione professionale degli applicatori.

L'elaborazione dei documenti normativi è stata curata dalla commissione tecnica del **Comitato Termotecnico Italiano**, con il gruppo di lavoro coordinato da Federico Tedeschi, responsabile della commissione tecnica del **Consorzio Cortexa**. Questo

YOUR
STORY
WELL
TOLD.

COLORE & HOBBY – MARZO 2019



ColoreHobby.it

Ieri alle 10:07 · 🌐

Efficientamento energetico: pubblicate due norme nazionali -la UNI/TR 11715:2018 e la UNI 11716:2018- dedicate al sistema d'isolamento a cappotto, relative rispettivamente alla progettazione e posa dei sistemi ETICS e alla qualificazione professionale degli applicatori.

<https://www.colorehobby.it/.../efficientamento-energetico-nor...>



ORIGGI CONSULTING
Strategie di Convers(az)ione

Facebook
Colorehobby.it
11.000 follower

COLORE & HOBBY – MARZO 2019



Efficientamento energetico: le norme per il cappotto a regola d'arte

Il 21 giugno 2018 sono state pubblicate due norme nazionali dedicate al sistema d'isolamento a cappotto, la UNI/TR 11715:2018 e la UNI 11716:2018...

Newsletter
Colorehobby.it
26.000 lettori

CANALE ENERGIA – MARZO 2019



Efficienza energetica, sugli edifici bisogna fare qualcosa di più

I dati del Centro Studi Cortexa

Da *Redazione* - 19 marzo 2019 - 166



milioni di unità abitative residenziali, senza tenere conto degli immobili destinati ad altri usi. E' quanto emerge dai dati raccolti dal **Centro Studi Cortexa**, progetto associativo che riunisce le più importanti aziende del settore dei Sistemi di Isolamento a Cappotto in Italia.

Se si valuta il mercato italiano dei Sistemi di Isolamento Termico a Cappotto in termini di metri quadrati applicati ogni anno emerge come il dato si sia attestato nel 2014 a circa **17 milioni**. Un numero esiguo se si considera che il patrimonio immobiliare è costituito all'incirca da **56**

Ultime News



Auto elettriche, ecco la pagelle delle 8 maggiori città italiane



Dalla riforma ambientale al fondo per l'efficienza energetica

EDILPORTALE – MARZO 2019

edilportale®

Efficienza energetica e abitare sostenibile, Cortexa: in Italia c'è ancora molto da fare

Il patrimonio immobiliare è in buona parte obsoleto ed energivoro e le nuove costruzioni non sempre rispecchiano i requisiti di qualità e i limiti di consumo



19/03/2019 - Da oltre dieci anni [Cortexa](#), progetto associativo che riunisce le più importanti aziende del settore dei Sistemi di Isolamento a Cappotto in Italia e che fa parte di *EAE - l'Associazione Europea dei Sistemi di Isolamento a Cappotto* - si impegna a diffondere la cultura dell'Isolamento a Cappotto di **Qualità**, ma dati recenti parlano di un Paese, l'Italia, ancora molto arretrato.

ARCHIPRODUCTS – MARZO 2019

archiproducts®

Efficienza energetica e abitare sostenibile, Cortexa: in Italia c'è ancora molto da fare

Il patrimonio immobiliare è in buona parte obsoleto ed energivoro e le nuove costruzioni non sempre rispecchiano i requisiti di qualità e i limiti di consumo

Di: Cortexa, Letto 288 volte

19/03/2019 - Da oltre dieci anni **Cortexa**, progetto associativo che riunisce le più importanti aziende del settore dei Sistemi di Isolamento a Cappotto in Italia e che fa parte di **EAE - l'Associazione Europea dei Sistemi di Isolamento a Cappotto** - **si impegna a diffondere la cultura dell'Isolamento a Cappotto di Qualità**, ma dati recenti parlano di un Paese, l'Italia, ancora molto arretrato.

Il 50% del parco immobiliare italiano è stato costruito tra il 1946 e il 1981 e rappresenta la parte più energivora dell'intero patrimonio. Nonostante questi edifici presentino ampi margini di miglioramento energetico - essendo caratterizzati da tipologie costruttive ricorrenti non soggette a vincoli di carattere monumentale e storico - ancora non vengono fatti abbastanza interventi in termini di efficienza energetica (*dati Enea, 03/2018*). E anche le **nuove costruzioni presentano**, ancora troppo spesso, dei **livelli di consumo energetico inadeguati alle normative vigenti**.

YOU TRADE – MARZO 2019

youtrade | Attualità

CORTEXA

COSÌ ISOLEREMO ANCHE LE FAKE NEWS

Obiettivo del consorzio: diffondere la cultura della coibentazione termica di qualità. A partire dalla lotta alle notizie errate, che ostacolano lo sviluppo del sistema cappotto. Le armi in campo? I manuali di applicazione e una collana dedicata ai falsi miti

di Valentina Anghinoni



Il Consorzio che riunisce le più importanti aziende del settore dell'isolamento a cappotto in Italia ha definito un nuovo piano d'azione per i prossimi tre anni. L'obiettivo è quello di sempre: diffondere la cultura dell'isolamento termico di qualità. Il 2019, infatti, ha inaugurato una nuova fase per il Consorzio Cortexa. Se il primo decennio di lavori è servito soprattutto per colmare una lacuna normativa del nostro Paese rispetto al tema del cappotto, per esempio, attraverso la



CORTEXA
SE NON È UN SISTEMA CERTIFICATO
NON È UN CAPPOTTO

creazione del *Manuale di Posi del Sistema a Cappotto*, ora il Consorzio ha intrapreso un percorso volto a diffondere le conoscenze acquisite. L'isolamento termico degli edifici, infatti, ha ancora un grande potenziale di sviluppo, sia per le nuove costruzioni, sia soprattutto per le ristrutturazioni. Secondo i dati Enea riferiti al 2018, il 50% del patrimonio abitativo italiano è stato edificato tra il 1946 e il 1981 e corrisponde alla parte più energivora delle abitazioni. Riquadrificare questa parte del costruito significa rendere le città più salubri e ci avvicina al raggiungimento degli obiettivi europei per il 2030 sulla riduzione dell'inquinamento atmosferico, anche perché l'efficienza energetica degli edifici è un tema caldissimo, una vera e propria emergenza. Siamo più che mai consapevoli del pericolo che l'inquinamento costituisce per la qualità della nostra vita. Ma quando si tratta di prendere delle scelte per far fronte al problema manca spesso la concretezza e la conoscenza. Problemi ai quali Cortexa risponde con precise strategie: una, di carattere tecnico, prende forma nelle norme Uni/TR 11715:2018 e Uni 11716:2018. L'altra, di carattere più squisitamente commerciale, si esplica attraverso un ampliamento dei media e dei target di comunicazione.

LE NORME

A giugno 2018 sono state pubblicate le due norme nazionali Uni/TR 11715:2018, relativa alla progettazione e posa del sistema a cappotto, e Uni 11716:2018, dedicata alla qualificazione professionale degli applicatori. Entrambe sono state promosse da Cortexa con lo scopo di massimizzare la qualità dei risultati offerti dal sistema a cappotto, anche attraverso la formazione di una categoria professionale che lavori seguendo il principio della regola d'arte. Solo con la dovuta attenzione alla qualità, dal progetto ai materiali, e anche alle competenze per la posa corretta dei prodotti si possono raggiungere adeguati livelli di comfort e risparmio energetico durevoli nel tempo. Un intervento di risparmio energetico deve resistere al passare degli anni per essere veramente sostenibile per l'ambiente. Queste norme rappresentano una grande opportunità per gli applicatori, che grazie alla certificazione possono distinguersi qualitativamente dalla concorrenza più improvvisata, ma anche per i privati e le imprese edili, che dispongono così di uno strumento in più per tutelarsi ed essere sicuri di aver affidato i loro progetti nelle mani di professionisti.

NUOVI INTERLOCUTORI

L'obiettivo sul fronte della comunicazione è chiaro: diventare il principale punto di riferimento per tutti quelli che intendono informarsi correttamente sui sistemi di isolamento termico a cappotto. La nuova strategia di comunicazione prevede l'utilizzo di strumenti innovativi al servizio dei progettisti, ma non solo. Cortexa ha



Diego Marucci,
presidente di Cortexa

individuato due nuove tipologie di interlocutori ai quali rivolgersi con appropriati strumenti e linguaggi: gli applicatori e gli utenti finali. L'attività di informazione e formazione tecnica del consorzio, a partire dalla sua fondazione nel 2007, ha già creato una community di oltre 30 mila progettisti registrati che seguono Cortexa per aggiornarsi sui principi del costruire con qualità. Nel prossimo triennio anche gli applicatori e i privati potranno contare su strumenti pensati per rispondere specificamente alle loro esigenze e ai loro quesiti, soprattutto grazie al digitale. Come un nuovo sito internet, un blog e aree dedicate ai diversi tipi di utenti.

LOTTA ALLE BUFALÈ

Anche il mondo dell'isolamento termico deve fare i conti con le cosiddette «bufalè», che se trovano spazio per diffondersi rischiano di compromettere ingiustamente la reputazione del sistema a cappotto. Per questo Cortexa ha sviluppato la Collana *Stop ai falsi miti sull'isolamento termico a cappotto*, a disposizione di chiunque voglia districarsi nella nebbia dei luoghi comuni. Per esempio, le pitture isolanti sono un'alternativa al cappotto? I muri di casa smettono di respirare una volta applicato il sistema di isolamento termico? O, ancora, il cappotto serve solo d'inverno? A tutte queste perplessità, Cortexa risponde impiegando le proprie conoscenze, con un approccio scientifico e professionale.

30.000
I progettisti
registrati
che seguono
Cortexa



COSE DI CASA – APRILE 2019

Tiratura: 346.545 Diffusione: 190.593

**COSE
CASA**

Mensile Data 04-2019
Pagina 192/95
Foglio 1 / 4

DOSSIER

L'INVOLUCRO EDILIZIO

Pareti perimetrali, tetto e infissi: se vengono isolati bene si limitano gli scambi termici. In inverno, il calore non si disperderà all'esterno; in estate, non avremo ambienti surriscaldati. E aumenterà il comfort

*** INDICE DI PRESTAZIONE ENERGETICA**
Contraddistinto dalla sigla E_{pe} e misurato in kWh/m² anno, corrisponde all'energia totale consumata dall'edificio per mq di superficie ogni anno. Determina la classe energetica, che varia dalla G, la più bassa, alla A+, la migliore. Per esempio, se un immobile in classe E consuma 500 kWh/mq per il riscaldamento invernale, con una classe A si scende a meno di 15 kWh/m².

IL CAPPOTTO ESTERNO

Questo sistema isolante consente di risolvere uno dei punti più critici della dispersione termica dell'involucro edilizio, ossia i "ponti termici", discontinuità nell'involucro determinate dal contatto tra materiali differenti oppure dalla presenza di spigoli, per esempio tra le pareti e gli infissi.

In che cosa consiste
Il cappotto si realizza applicando sulle facciate esterne dell'edificio, tramite incollaggio e tassellatura, uno strato termoisolante ad alto spessore (da 8 a 15 cm), costituito da pannelli realizzati con materiali sintetici (polistirene espanso o estruso oppure pvc, i cui costi variano da 20 a 40 euro/mq) o con materiali naturali/minerali (fibra di legno o vetro, sughero e lana di roccia, da 40 a 80 euro/mq). Gli elementi devono essere posati in modo continuo sulla facciata; successivamente vengono sottoposti a una rasatura di intonaco armata di rete ad alto valore protettivo, a più strati; infine, si procede con il rivestimento finale scelto. È fondamentale un progetto tecnico che definisca gli spessori necessari in relazione alla trasmittanza termica del materiale*.

Quali vantaggi
Migliora il comfort termico, in tutte le stagioni. Con un isolamento eccellente il fabbisogno energetico per il riscaldamento invernale si riduce dell'80-90%, mentre il costo del raffrescamento estivo si abbatte fino al 50% (fonte: Cortexa, www.cortexa.it). Una spesa che dunque si ripaga nel tempo. Occorre comunque tenere presente che tutti gli interventi di manutenzione sulle facciate, che non siano la semplice rasatura e tinteggiatura devono obbligatoriamente prevedere la riduzione della dispersione termica dell'edificio (DM 26 giugno 2015).

*** La trasmittanza termica (indicata con il simbolo U) si misura in W/mq K e indica il flusso di calore medio che passa, per metro quadrato di superficie, attraverso una struttura che delimita due ambienti a temperatura diversa (K è la differenza di temperatura tra l'interno e l'esterno). Più basso è il suo valore, minore sarà l'energia dispersa. Detto in altri termini: più bassa è la trasmittanza termica, più quel determinato materiale risulterà isolante.**

BUONI CONSIGLI PER UN ISOLAMENTO OTTIMALE
Se si interviene sull'involucro esterno, può essere utile un'immagine termografica dell'abitazione, per capire quale sia l'intervento più adatto. «Oltre alla certificazione dei materiali, è fondamentale l'esperienza del personale che effettua la posa. «Sfiorando per l'isolamento interno, è bene puntare su materiali di minore spessore, ma dotati di eccellenti proprietà isolanti. «Per valutare la tenuta degli infissi esistono semplici test. «Uno si effettua aprendo il serramento e inserendo un foglio nella posizione in cui si esercita la chiusura. Dopo aver chiuso la finestra, se il foglio può essere rimosso significa che la tenuta non è ottimale. «In commercio, esistono anche rivelatori termici per individuare la presenza di spifferi freddi e caldi. «Nella scelta degli infissi, è consigliabile valutare prima il contesto, la zona climatica, la frequenza delle precipitazioni e la presenza di traffico elevato, che necessiterà anche di ottime caratteristiche di isolamento acustico.

Fassatherm di Fassabertolo è un sistema completo per l'isolamento termico a cappotto. La beta in EPS (polistirene espanso granulato) con polvere di grafite permette di raggiungere elevate prestazioni termiche con spessori ridotti.

192 Cose di Casa
aprile 2019

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

INFOBUILD ENERGIA – APRILE 2019



Pitture isolanti versus sistema a cappotto

18/04/2019

Stampa

Le pitture isolanti possono aiutare a eliminare problemi di condensa e muffe ma non sono certo un sistema alternativo all'isolamento a cappotto. Facciamo chiarezza



Il **Consorzio Cortexa**, da anni lavora con molta serietà a fianco di professionisti, costruttori e utenti finali per diffondere la cultura dell'isolamento a Cappotto di qualità, che garantisce edifici salubri e sostenibili, il rispetto ambientale e il contenimento dei costi in bolletta.

INFOBUILD ENERGIA – APRILE 2019



infobuildenergia.it

18 aprile alle ore 11:38 · 🌐

📌 Le pitture isolanti possono aiutare a eliminare problemi di condensa e muffe, ma non sono certo un sistema alternativo all'isolamento a cappotto. Consorzio Cortexa per la cultura del Sistema a Cappotto ci aiuta a fare un po' di chiarezza.

Maggiori info su #infobuildenergia



INFOBUILDENERGIA.IT

Pitture isolanti versus sistema a cappotto

Le pitture isolanti possono aiutare a eliminare problemi di condensa e muff...

INFOBUILD ENERGIA – APRILE 2019

INFOBUILD
ENERGIA



18/04/2019

Pitture isolanti versus sistema a cappotto



Le pitture isolanti possono aiutare a eliminare problemi di condensa e muffe ma non sono certo un sistema alternativo all'isolamento a cappotto.

EDILPORTALE – APRILE 2019

edilportale®

Le pitture isolanti come alternativa al Sistema di Isolamento Termico a Cappotto: sfatiamo questo pericoloso mito con Cortexa

Il contributo delle così dette pitture termoisolanti o pitture isolanti, al di là delle promesse, è irrilevante in termini di regolazione della temperatura e dei consumi energetici



23/04/2019 - Le così dette pitture termoisolanti o pitture isolanti promettono importanti risparmi energetici, facendo intendere che – con una semplice pennellata – possano rappresentare una valida alternativa al cappotto termico. La verità però - come illustrato nel comunicato dalla Commissione Tecnica Cortexa - è molto diversa: il contributo di queste pitture nella regolazione della temperatura e dei consumi energetici è irrilevante.

ARCHIPRODUCTS – APRILE 2019

archiproducts®

Le pitture isolanti come alternativa al Sistema di Isolamento Termico a Cappotto: sfatiamo questo pericoloso mito con Cortexa

Il contributo delle così dette pitture termoisolanti o pitture isolanti, al di là delle promesse, è irrilevante in termini di regolazione della temperatura e dei consumi energetici

Di: CORTEXA, Letto 4606 volte

23/04/2019 - Le così dette pitture termoisolanti o pitture isolanti promettono importanti risparmi energetici, facendo intendere che – con una semplice pennellata – possano rappresentare una valida alternativa al cappotto termico. La verità però - come illustrato nel comunicato dalla Commissione Tecnica Cortexa - è molto diversa: il contributo di queste pitture nella regolazione della temperatura e dei consumi energetici è irrilevante.

Da oltre dieci anni **Cortexa**, progetto associativo che riunisce le più importanti aziende del settore dell'Isolamento a Cappotto in Italia, **si impegna a diffondere la cultura dell'Isolamento a Cappotto di Qualità**, assistendo ciclicamente alla nascita di falsi miti che si impegna a sfatare per sgombrare il campo da false promesse e tutelare tutta la filiera, inclusi i committenti finali delle opere edili.

Il tema delle pitture isolanti è uno di questi “falsi miti”: il comunicato, basato su contenuti elaborati dalla Commissione Tecnica di Cortexa, si pone l'obiettivo di fare chiarezza.

SPECIALIZZATA EDILIZIA – APRILE 2019

Specializzata	Bimestrale	Data	04-2019
		Pagina	50/51
		Foglio	1 / 2

INVOLUCRO ESTERNO E FINITURE / NETWORKING

CORTEXA 2.0

qualità ed efficienza energetica del costruito

Nel 2019 Cortexa, il Consorzio dei produttori di Sistema di Isolamento a Cappotto, si riorganizza per potenziare ancora di più il proprio ruolo di diffusione delle conoscenze che si protrae ininterrottamente da oltre 10 anni.

Il 50% del parco immobiliare italiano è stato costruito tra il 1946 e il 1981 e rappresenta la parte più energivora dell'intero patrimonio. Nonostante questi edifici presentino ampi margini di miglioramento energetico - essendo caratterizzati da tipologie costruttive ricomenti non soggette a vincoli di carattere monumentale e storico - ancora non vengono fatti abbastanza in termini di efficienza energetica. E anche le nuove costruzioni presentano, ancora troppo spesso, dei livelli di consumo energetico inadeguati alle normative vigenti. In base ai dati raccolti dal Centro Studi Cortexa, il mercato italiano dei Sistemi di Isolamento Termico a Cappotto si può quantificare in 17 milioni di metri quadrati applicati ogni anno, a fronte di un patrimonio immobiliare costituito nel 2014 all'incirca da 56 milioni di unità abitative residenziali, senza tenere conto degli immobili destinati ad altri usi. I dati della Germania sono un valido termine di paragone per comprendere l'arretratezza del mercato italiano in termini di efficientamento energetico degli edifici: a fronte di 41 milioni di unità abitative registrate nel 2014, in Germania vengono installati ogni anno circa 35/40 milioni di metri quadrati di Isolamento Termico a Cappotto. Più del doppio rispetto all'Italia. Considerato che gli edifici sono responsabili del 40% dei consumi energetici dell'Unione Europea e che - sulla base del Quadro per il clima e l'energia 2030 - entro il 2030 le emissioni di gas serra dovranno essere abbattute del 40% rispetto al 1990, mentre l'efficienza energetica dovrà migliorare del 27%, urge un piano di intervento serio sul patrimonio immobiliare del nostro paese, che renda concreta l'applicazione della Direttiva sugli Edifici a Energia Quasi Zero e incentivi le ristrutturazioni. In Europa esistono infatti oltre 210 milioni di edifici, di cui il 40% costruito prima del 1960. Ogni anno ne viene rinnovato circa l'1%, vale a dire che oltre 110 milioni di edifici necessiterebbero di interventi di efficientamento energetico. Inoltre, in Italia, sebbene la tendenza delle concen-

trazioni di polveri sottili (PM10 e PM2,5) e di ossido di azoto (NO2) risulti in calo, sono moltissime le città italiane che oltrepassano molto frequentemente il limite giornaliero di PM10. L'efficientamento energetico è una grande opportunità per i cittadini italiani, che non dovranno più vivere in immobili poco salubri in città la cui aria risulta estremamente noiva per la salute. Le opportunità sono anche di tipo economico: un edificio ben isolato consuma meno e garantisce un ambiente interno più salubre, favorendo la riduzione delle spese per i consumi energetici e tutelando meglio la salute. Oltre agli aspetti ambientali e di risparmio energetico, è importante sottolineare che le abitazioni ad elevata efficienza energetica valgono di più e si vendono prima: gli immobili nelle classi di consumo da A a D valgono in media il 12% in più rispetto agli immobili energivori e si vendono molto prima, con tempi di vendita del 18% inferiori rispetto agli immobili in altre classi di

CORTEXA 2.0
UNO SGUARDO AL FUTURO DEL CONSORZIO
E DELL'ABITARE SOSTENIBILE

ORIGGI CONSULTING
Strategie di Convers(az)ione

50 Specializzata 248 • Marzo-Aprile 2019
Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Specializzata	Bimestrale	Data	04-2019
		Pagina	50/51
		Foglio	2 / 2



consumo. La sfida della ripresa del settore immobiliare, quindi, dovrà necessariamente passare dall'efficienza energetica: è necessario formulare una proposta per questa domanda di mercato, andando a rinnovare il patrimonio esistente e ad abbattere e ricostruire ciò che non è recuperabile o che lo sarebbe solo a fronte di investimenti troppo elevati per potere essere ammortizzati. "Troppa l'intera filiera dell'edilizia - dalla produzione dei materiali, alla progettazione, alla costruzione - e anche il consumatore finale non sono ancora sufficientemente informati e formati per compiere la svolta verso un'edilizia sostenibile ed efficiente, che garantisca a chi investe ambienti sani ed investimenti che si ripagano nel tempo", afferma Diego Maruccia, Presidente del Consorzio Cortexa. "Per questa ragione ci siamo dati come Consorzio Cortexa una nuova struttura e degli obiettivi ancor più ambiziosi: nei prossimi tre anni lavoreremo ad un ampliamento del nostro raggio d'azione. Non ci concentreremo più solo sui progettisti - elemento chiave della filiera che comunque non intendiamo trascurare - ma prevediamo di allacciare alleanze con Associazioni e Ordini di progettisti, Applicatori e Consumatori che, come noi, intendano promuovere le conoscenze sull'abitare di qualità e sostenibile. A questi interlocutori dedicheremo strumenti e contenuti specifici, per metterli in grado di scegliere ed agire al meglio. Per fare un esempio: secondo una recente indagine di Legambiente, il 56% degli italiani non sa quale sia la classe di consumo della propria abitazione, avendo la classe energetica è nota, nel 39% dei casi si tratta di una classe C, e nel 6% dei casi di una classe A. Questi dati parlano da soli e noi faremo di tutto per migliorare questa situazione. Senza una corretta formazione e informazione il nostro Paese non potrà fare progressi decisivi: il cappotto termico resta la misura di efficientamento energetico degli edifici in assoluto più efficace. Desideriamo che questo si sappia ma che si sappia anche che solo sistemi certificati, posati e progettati correttamente possono garantire i risultati attesi".

LEADING

Diego Maruccia
Presidente

Alessandro Monaco
Coordinatore Commissione Comunicazione

Federico Tateschi
Coordinatore Commissione Tecnica

51 Specializzata 248 • Marzo-Aprile 2019
Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Specializzata Edilizia
8.000 lettori

SPECIALIZZATA EDILIZIA – APRILE 2019

Specializzata Brevetate Data 04-2019
Pagina 52/54
Foglio 1 / 3

INVOLUCRO ESTERNO E FINITURE / NETWORKING

CAPPOTTO TERMICO progettazione e posa qualificata

Le norme per la progettazione e posa del Sistema a Cappotto e per la qualificazione professionale degli applicatori di Cappotto Termico rappresentano un passo fondamentale per potere garantire a investitori e committenti delle soluzioni progettate e posate a regola d'arte e efficaci nel tempo.

A tesse da molto tempo, il 21 giugno 2018 sono state finalmente pubblicate due importantissime norme nazionali dedicate al Sistema di Isolamento Termico a Cappotto, la norma UNI/TR 11715:2018 e la norma UNI 11716:2018, relative rispettivamente alla progettazione e posa del sistema a cappotto e alla qualificazione professionale degli applicatori. L'elaborazione dei documenti normativi è stata curata dalla commissione tecnica Z01 "isolanti



52 Specializzata 248 • Marzo/Aprile 2019
Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Specializzata Brevetate Data 04-2019
Pagina 52/54
Foglio 2 / 3

CORTEXA



**CORTEXA
SE NON È UN SISTEMA CERTIFICATO
NON È UN CAPPOTTO**

La progettazione e della posa in opera. Tutti elementi che per un non addetto ai lavori sono difficili da valutare e verificare. Ma anche grazie all'impegno di anni profuso da Cortexa nello sviluppo di norme che possono regolamentare il settore, oggi i riferimenti sono diventati più chiari e i parametri da controllare ben definiti, afferma Federico Tedeschi, Coordinatore della Commissione Tecnica del Consorzio Cortexa.

In sostanza, sono tre gli aspetti di cui il committente privato deve tenere conto quando intende realizzare un isolamento della propria abitazione mediante applicazione del Sistema di Isolamento termico a Cappotto:

- 1) Impiego di sistemi ETICS (Sistemi di Isolamento Termico a Cappotto) certificati secondo normativa ETA e dotati di marcatura CE di sistema; scegliere sistemi prodotti e certificati da una sola azienda che commercializza l'intero kit mette il consumatore al riparo dal rischio di cattivo funzionamento o prestazioni energetiche scadenti dovute all'assemblaggio casuale di materiali effettuato dall'impresa e dall'applicatore, senza effettuare alcun test di efficacia dei vari elementi impiegati congiuntamente, con il fine di risparmiare sull'acquisto dei materiali;
- 2) Applicazione della norma UNI/TR 11715:2018, contenente il rapporto tecnico "Progettazione e posa in opera dei sistemi di isolamento termico a cappotto"; il privato potrà richiedere a progettista e posatore di agire in conformità a questa norma, che definisce i criteri per la realizzazione di un Sistema a Cappotto di qualità e fornisce tutte le indicazioni necessarie per gestire correttamente tutti i dettagli costruttivi e prevenire gli errori più ricorrenti in fase di progettazione e posa;
- 3) Certificazione delle competenze del posatore secondo la norma UNI 11716: la posa di un Sistema di Isolamento Termico a Cappotto è fondamentale per la buona riuscita dell'operazione. Anche il migliore sistema, se posato male, non sarà in grado di garantire delle prestazioni energetiche e una durata eccellenti. Nei casi peggiori di cattiva esecuzione della posa il cappotto termico potrà addirittura distaccarsi dalla facciata, causando danni economici ingenti e la necessità di ripetere il lavoro da capo.

Per tutelarsi, quindi, il consumatore potrà richiedere al proprio applicatore di esibire la certificazione delle competenze come posatore di Sistemi di Isolamento a Cappotto sulla base della norma UNI 11716. Questa certificazione viene infatti rilasciata solo agli applicatori che hanno superato positivamente l'esame che verifica il reale livello di conoscenza relative alla posa di Sistemi a Cappotto.



Il consumatore finale può verificare la qualità del progetto su cui intende investire?
"Per un privato non è mai semplice valutare se sta investendo i propri risparmi su un intervento di qualità, che potrà portare reali vantaggi. E questo vale in particolare modo per l'isolamento della facciata mediante applicazione del Sistema di Isolamento a Cappotto: un intervento di carattere tecnico e non solo estetico, la cui efficacia dipende sia dalla qualità dei materiali che

53 Specializzata 248 • Marzo/Aprile 2019
Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Specializzata Brevetate Data 04-2019
Pagina 52/54
Foglio 3 / 3

INVOLUCRO ESTERNO E FINITURE / NETWORKING

CORTEXA

**PROGETTISTI
UNI/TR 11715:2018
PROGETTAZIONE E POSA IN OPERA DEI SISTEMI
DI ISOLAMENTO TERMICO A CAPPOTTO**

**APPLICATORI
UNI 11716
CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE
DEL POSATORE**

**La Norma UNI/TR 11715:2018
progettazione e posa del cappotto**
La norma UNI/TR 11715:2018, contenente il rapporto tecnico sulla "Progettazione e posa in opera dei sistemi di isolamento termico a cappotto" su edifici nuovi ed esistenti, è il primo esempio di normativa italiana sui sistemi a cappotto. La norma, di carattere tecnico, mette a disposizione di progettisti e applicatori riferimenti progettuali con esempi, dettagli tecnici, schemi e tabelle che consentono di gestire correttamente la progettazione e posa del Sistema di Isolamento a Cappotto così come di evitare i principali e più ricorrenti errori in questo ambito.

La norma contiene inoltre alcuni contenuti tratti dalla bozza della futura norma europea EN relativa alla Certificazione del Sistema a Cappotto: si tratta dei criteri di scelta dei materiali isolanti idonei per il sistema a cappotto, con schede relative a 8 differenti tipologie di materiali isolanti. L'osservanza delle prescrizioni tecniche progettuali contenute nella norma UNI/TR 11715 è funzionale alla massimizzazione della qualità dei risultati nell'applicazione di un Sistema a Cappotto: efficace della protezione termica degli involucri, riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas serra, tutela dell'ambiente, sostenibilità e aumento di valore del patrimonio immobiliare.

E soprattutto durabilità: non è sostenibile infatti un intervento di risparmio energetico, di qualunque natura, che non sia anche durevole. Grazie a questa importante novità il consumatore finale avrà dei riferimenti certi per verificare la qualità dell'intervento di isolamento: potrà infatti richiedere al progettista e posatore di operare secondo la norma in questione.

**La Norma UNI 11716:2018
qualificazione professionale degli applicatori
del sistema a cappotto**
Strettamente legata alla prima, la norma UNI 11716:2018 riguarda la qualificazione professionale degli applicatori del sistema: tema di massima rilevanza di cui Cortexa sempre sostenuto il ruolo strategico, in un Paese dove non sono previsti percorsi di formazione strutturati per potere eseguire determinate opere edili, come l'isolamento di una facciata. Tale norma apre la strada alla definizione di un percorso di qualificazione professionale basato sul contenuto della norma UNI/TR 11715 prima citata, una volta recepita da normative amministrative dello stato, diventerà vincolante per l'esercizio dell'attività professionale.

La norma UNI 11716 prevede due livelli di qualificazione professionale, per l'applicatore Base di sistemi ETICS e per l'applicatore Capoteccista, delineando per ciascun profilo i requisiti di conoscenza, abilità e competenza che i possessori di cappotti termici devono acquisire e dimostrare di possedere per svolgere i compiti a loro assegnati, conformemente al Quadro europeo delle qualifiche (European Qualifications Framework - EQF).

54 Specializzata 248 • Marzo/Aprile 2019
Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

YOUR STORY WELL TOLD.

IMPRESE EDILI – MAGGIO 2019

IL PIÙ DIFFUSO MENSILE PER L'IMPRENDITORE EDILE

impresedili

www.impresedilines.it

100€ 1025-1000

tecniche nuove

Luca Berni
Il Besti Building
Giulia Meloni
a cura dei Besti di Giochiello
del Mattoglio
del distretto smart.

Diego Pizzocci
Lavorare in cantiere
con sistemi certificati,
previ omologazione
per accedere ai fondi.

Igor Bono
Va edilizia qualificata
per ottenere grandi
prestiti europei
tramite la tecnologia.

Enrico Bianchi
L'aggravamento
di Stato 3
è per le imprese
del Centro-Sud Italia e
bacino del Mediterraneo.

EDILIZIA RESIDENZIALE

Isotec Parete
La soluzione per
l'isolamento del
nuovo plesso
scuolistico di
Dossobuono

Edificio degli anni '60 ridestinato a residenza
L'obiettivo è la riqualificazione di un edificio in
cantonata di via... in un edificio residenziale di
quarta e quinta mano. Nel 2019
Cortexa si è impegnata per realizzare
il progetto di riqualificazione
dell'edificio, che si preleva da 10 anni.

RESTAURO CONSERVATIVO

Innovazione
Un brevetto
geniale, ultima
frontiera della
propulsione
sostenibile

Brescia Next
L'edilizia che
riparte dal
territorio e
porta alla
crescita
sostenibile

EDILIZIA PUBBLICA

**Via l'amianto
dalla copertura**

**Restituzione alla città di un polo
commerciale rigenerato e sostenibile**
Concept innovativo sviluppato
dall'impresa Gandelli Legnani

Rivisitazione di una casa di campagna dell'800
L'obiettivo è la riqualificazione di un edificio in
cantonata di via... in un edificio residenziale di
quarta e quinta mano. Nel 2019
Cortexa si è impegnata per realizzare
il progetto di riqualificazione
dell'edificio, che si preleva da 10 anni.

MACCHINE E NOLEGGIO | INNOVAZIONE

**L'escavatore compatto
cingolato che non c'era**

PROGETTO COLORE | MADE IN ITALY

**A Colonia, viste per voi, le finiture italiane
green, salubri e di tendenza**

BARI
FESTIVAL
EDILIZIA
LEGGERA
24-26
ottobre

SAIE
24-26 ottobre 2019

MATERIALI E APPLICAZIONI
PRODUZIONE | CORTEXA

Cortexa 2.0 un progetto per tutta la filiera edilizia



SISTEMI A CAPPOTTO
In Italia c'è ancora molto da fare
sulla fronte della formazione e
informazione per gli operatori,
progettisti e costruttori
interessati ad abbattere di qualità e
sostenibile il patrimonio immobiliare
del territorio. Le nuove costruzioni
non sempre rispettano i requisiti di
qualità e limiti di consumo. Nel 2019
Cortexa si è impegnata per realizzare
il proprio ruolo di educatore della
consapevolezza che si preleva da 10 anni.

In base ai dati raccolti dal Centro Studi Cortexa, il mercato italiano del settore è in crescita e si prevede un aumento del 27% rispetto al 2018. Il settore è in crescita e si prevede un aumento del 27% rispetto al 2018. Il settore è in crescita e si prevede un aumento del 27% rispetto al 2018. Il settore è in crescita e si prevede un aumento del 27% rispetto al 2018.

MATERIALI E APPLICAZIONI
PRODUZIONE | CORTEXA

DIEGO MARCUCCI
PRESIDENTE CORTEXA

ALESSANDRO MONACO
COMUNICAZIONE CORTEXA

FEDERICO TEDESCHI
COMMISSIONE TECNICA CORTEXA

Il silenzio va ricercato, studiato, risolto.

Le migliori soluzioni acustiche per pareti... e non solo!

SUPERWALL 10

SUPERWOOD

POLYMAX ITALIA
Specialisti dell'isolamento Acustico

CAM2

CAM2 TRACEABLE CONSTRUCTION

TRASPARENZA E FLESSIBILITÀ NEI PROGETTI DI COSTRUZIONE

- Documentazione puntuale di un edificio in tutte le fasi del ciclo di vita del progetto
- Prevenzione degli errori nelle fasi di pianificazione e realizzazione
- Migliore produttività ed efficienza nel lavoro quotidiano dei professionisti AEC
- Flusso di lavoro omogeneo e collaborativo in una mano

Maggiori informazioni: traceableconstruction.faro-europe.com | Contattaci gratuitamente: 0800-32716-7253

Imprese Edili
30.000 lettori

ORIGGI CONSULTING
Strategie di Conversazione

EDILTECNICO – MAGGIO 2019

Edil Tecnico

Il quotidiano online per professionisti tecnici
e imprese edili

Pitture isolanti invece dell'isolamento termico: un falso mito

L'isolamento termico dell'involucro deve essere realizzato con sistemi a cappotto certificati ETA e con marcatura CE, progettati da progettisti esperti che seguano la norma UNI/TR 11715:2018 e posati da posatori certificati secondo la UNI 11716:2018

Di **Redazione Tecnica** - 6 maggio 2019



Condividi su Facebook



Tweet su Twitter



Le cosiddette pitture termoisolanti o pitture isolanti promettono importanti risparmi energetici, facendo intendere che – con una semplice pennellata – possano rappresentare una valida alternativa al cappotto termico. Come illustrato nel comunicato dalla Commissione Tecnica Cortexa, la verità però è molto diversa: il contributo di queste pitture nella regolazione della temperatura e dei consumi energetici è irrilevante.

Da oltre dieci anni Cortexa, progetto associativo che riunisce le più importanti aziende del settore dell'isolamento a Cappotto in Italia, **s'impegna a diffondere la cultura dell'isolamento a Cappotto di Qualità**, assistendo ciclicamente alla nascita di falsi miti che si impegna a sfatare per sgombrare il campo da false promesse e tutelare tutta la filiera, inclusi i committenti finali delle opere edili.

PAPER BLOG – MAGGIO 2019



Pitture isolanti invece dell'isolamento termico: un falso mito

Creato il 06 maggio 2019 da [Ediltecnicofi](#) @Ediltecnicofi



Le cosiddette pitture termoisolanti o pitture isolanti promettono importanti risparmi energetici, facendo intendere che - con una semplice pennellata - possano rappresentare una valida alternativa al cappotto termico. Come illustrato nel comunicato dalla Commissione Tecnica Cortexa, la verità però è molto diversa: il contributo di queste pitture nella regolazione della temperatura e dei consumi energetici è irrilevante.

MODULO – MAGGIO 2019

modulo.net

F&R
FORMAZIONE
E RICERCA

IL RAFFRESCAMENTO ESTIVO CON IL SISTEMA A

Publicato il 8 maggio 2019

CAPPOTTO

Con l'applicazione dell'isolamento termico a cappotto il costo per il raffrescamento estivo si abbatte fino al 50% e l'aumento del comfort è garantito: questo il risultato del Centro Studi Cortexa.

Abitare sostenibile è uno slogan sempre più utilizzato, ma non sempre sono chiari i parametri di riferimento per i quali un edificio si possa definire sostenibile. In concreto, abitare sostenibile implica in primo luogo realizzare un isolamento ottimale dal caldo al freddo, in grado di ridurre i consumi, far risparmiare denaro agli abitanti, energia alla casa e assicurare un basso impatto ambientale offrendo un habitat confortevole e salubre. Solo mediante questo tipo di intervento assolutamente prioritario rispetto a tutti gli altri inizia a prendere vita il progetto di costruzione sostenibile, attorno al quale ruotano poi molti altri elementi quali, ad esempio, la scelta degli impianti, i serramenti, le vernici, gli arredi e gli accessori per interni che devono essere coerenti con un progetto basato sul risparmio energetico e la sostenibilità. Per conseguire il risultato di un edificio realmente sostenibile, l'attenzione alla qualità dei prodotti impiegati è una questione di estrema importanza.



MODULO – MAGGIO 2019

modulo

PROGETTO | TECNOLOGIA | PRODOTTO

CULTURA TECNICA / INVOLUCRO

IL RAFFRESCAMENTO ESTIVO con il sistema a cappotto

Con l'applicazione dell'isolamento termico a cappotto il costo per il raffrescamento estivo si abbatte fino al 50% e l'aumento del comfort è garantito. Questo il risultato del Centro Studi Cortexa.

Abitare sostenibile è uno slogan sempre più utilizzato, ma non sempre sono chiari i parametri di riferimento per i quali un edificio si possa definire sostenibile. In concreto, abitare sostenibile implica in primo luogo realizzare un isolamento dell'attico dal caldo e dal freddo, in grado di ridurre i consumi, far risparmiare denaro agli abitanti ed energia alla casa e assicurare un basso impatto ambientale offrendo un habitat confortevole e salutare. Solo mediante questo tipo di intervento assolutamente prioritario rispetto a tutti gli altri inizia a prendere vita il progetto di costruzione sostenibile, attorno al quale ruotano poi molti altri elementi, quali, ad esempio, la scelta degli impianti, i serramenti, le vernici, gli arredi e gli accessori per interni che devono essere coerenti con un progetto basato sul risparmio energetico e la sostenibilità. Per conseguire il risultato di un edificio realmente sostenibile, l'attenzione alla qualità dei prodotti impiegati è una questione di estrema importanza. Per quanto riguarda i Sistemi di Isolamento Termico a Cappotto, il primo passo da compiere per essere certi di impiegare solo soluzioni di qualità è quello di scegliere sistemi certificati dal produttore, e non ricorrere a prodotti assemblati con materiali di diversa provenienza e non testati per garantire, assieme, la massima efficacia. Studi scientifici, condotti sul tema di "raffrescamento estivo", si basano su simulazioni analitiche con lo scopo di valutare l'influenza dell'isolamento termico sulla domanda di energia per il riscaldamento e il raffreddamento in diverse località europee e zone climatiche. Queste simulazioni determinano la quantità di calore, sotto forma di combustibile o gas naturale, che occorre fornire all'edificio per garantire una temperatura operativa interna di 20 °C durante il periodo invernale e la quantità di energia che in estate deve essere rimossa dalla struttura, per mezzo di un sistema di raffreddamento, al fine di limitare la temperatura dell'aria interna a un massimo di 25 °C. In questo modo è possibile determinare l'entità di energia primaria richiesta per il riscaldamento e il raffreddamento e stabilire il fabbisogno energetico di un edificio durante tutto l'anno. Questi dati sono anche la base per la valutazione dei



GUIDE TECNICHE

L'isolamento termico in estate

Dal punto di vista normativo, la EN 15500 affronta il tema in quattro punti: esponendo e sintetizzando in modo semplice ed efficace le conclusioni degli studi ad oggi disponibili.

- calcolo e verifica del fabbisogno energetico per il raffrescamento estivo;

- verifica della trasmittanza termica periodica $\Psi_{e,eff}$ (come definito dal DPR 59/09 articolo 2);

- antiraggiamento delle aperture;

- ventilazione degli ambienti.

Questi 4 aspetti si riferiscono alla parte spessa sparte e coperture, alla parte trasparente (finestre), alla ventilazione ed al comportamento d'inverno. La normativa parla di "isolamento termico periodico" o, in alternativa, di "massa parametrica" come "stazionamento o smorzamento" non sono necessari ed utili per il calcolo. In quanto il loro effetto combinato è dato appunto dalla trasmittanza termica periodica. Tale parametro è stato verificato in due situazioni diverse: nel primo caso, su una struttura realizzata da un solo materiale isolante (di qualsiasi natura); e, nell'altro, da un solo materiale pesante (es. laterizio) in entrambe le situazioni. Si nota che non si ottiene la perfetta soluzione al problema. Nella struttura realizzata solo con materiale isolante si hanno pareti fortemente acclive che, pur rispettando i limiti di trasmittanza termica periodica, comportano maggiori oscillazioni della temperatura interna. Nel secondo caso, si hanno pareti poco isolate e molto pesanti che riducono le oscillazioni di temperatura ma sono fortemente dipendenti d'inverno. Si può concludere che dal punto di vista dell'isolamento estivo le pareti realizzate con un solo materiale hanno prestazioni insoddisfacenti sotto diversi punti di vista. La scelta più idonea è, pertanto, quella di adottare soluzioni ibride in cui si sommano gli effetti di un materiale "pesante", idoneo per attenuare le oscillazioni della temperatura interna, agli effetti di un materiale spazioso, efficace dal punto di vista dell'isolamento. Non è poco conto poi la posizione reciproca dei due materiali, ovvero quale mettere internamente e quale esternamente: se si vuole massimizzare l'effetto di controllo sulle temperature interne è importante collocare il materiale pesante internamente (vedi esempio).

YOU TRADE – MAGGIO 2019



Isolamento termico e acustico: la coibentazione si fa sistema

Maggio 15, 2019



Isolamento termico e acustico: i dati di mercato

L'**isolamento termico** e l'**isolamento acustico** è uno dei mercati di più grande interesse nel nostro Paese. Su uno stock complessivo di **4 miliardi di metri quadrati** in pareti esterne complessive solo il 10% a oggi è stato interessato da interventi di isolamento termico (e acustico) con il cappotto. Significa che **il 90% di quanto non isolato è un mercato potenziale di grande interesse** e la produzione nazionale di pareti a cappotto oggi è valutata, dal Consorzio Cortexa, in circa 40 milioni di metri quadrati, vale a dire circa l'1% dello stock.

COLORE & HOBBY – MAGGIO 2019



Consorzio Cortexa: “obiettivo efficientamento energetico”



In base ai dati raccolti dal **Centro Studi di Cortexa**, il consorzio dei produttori di **sistemi di isolamento a cappotto**, il mercato italiano dei **sistemi ETICS** si può quantificare in 17 milioni di metri quadrati applicati ogni anno, a fronte di un patrimonio immobiliare costituito nel 2014 all’incirca da 56 milioni di unità abitative 3 residenziali, senza tenere conto degli immobili destinati ad altri usi.

I dati della Germania sono un valido termine di paragone per comprendere l’arretratezza del mercato italiano in termini di **efficientamento energetico** degli edifici: a fronte di 41 milioni di unità abitative registrate nel 2014, in Germania vengono installati ogni anno circa 35/40 milioni di metri quadrati di sistemi a cappotto: più del doppio rispetto all’Italia.

COLORE & HOBBY – MAGGIO 2019



Consorzio Cortexa: “obiettivo efficientamento energetico”

In base ai dati raccolti dal Centro Studi di Cortexa, il consorzio dei produttori di sistemi di isolamento a cappotto, il mercato italiano dei sistemi ETICS...



INGENIO – MAGGIO 2019



Costruire una casa a ridotto fabbisogno energetico utilizzando l'EPS e il PVC

👤 [Piana Marco - AIPE- Associazione Italiana Polistirene Espanso](#) 📍 [Consonni Elena - AIPE- Associazione Italiana Polistirene Espanso](#) 📅 22/05/2019 👁 1414

Grazie alle loro caratteristiche intrinseche, questi due materiali possono essere impiegati in numerosi modi nella costruzione di edifici pubblici e privati, riducendone considerevolmente i consumi di energia

Secondo la Direttiva Europea 2018/844, tutti i nuovi edifici dovranno essere a energia quasi zero (NZEB: Near Zero Emission Buildings). In pratica le nuove strutture dovranno essere costruite in modo da presentare un fabbisogno energetico molto basso, da coprire con energia proveniente da fonti rinnovabili.

L'utilizzo in edilizia di manufatti e sistemi prodotti dalle aziende associate ad AIPE (Associazione Italiana Polistirene espanso) e a PVC Forum Italia possono contribuire al raggiungimento di questo obiettivo. I materiali in questione sono **l'EPS (Polistirene Espanso Sinterizzato) e il PVC (Polivinilcloruro)**.

Le pareti

L'EPS, sotto forma di lastre, viene impiegato nelle pareti verticali esterne e interne, per la sua capacità di isolare sia da un punto di vista termico, che acustico.

Nell'**isolamento delle pareti**, l'EPS può essere impiegato da solo o come parte integrante di sistemi più complessi, quali il **capotto (ETICS)** e il **sistema ICF-SAAD (Insulated Concrete Forms - Sistemi Ad Armatura Diffusa)**.

Parlando di **capotto**, oltre l'80% di quelli utilizza l'EPS come materiale isolante. Questo manufatto è disciplinato da diverse norme tecniche (UNI EN 13163; TC 88/WG 18 «Specification», UNI 10351, UNI EN 10456, Manuale di posa Cortexa) che ne sanciscono le proprietà e caratteristiche tecniche.

L'UFFICIO TECNICO – MAGGIO 2019

Muri che respirano, pitture che isolano e cappotti termici che funzionano solo in inverno

Il Consorzio Cortexa smonta i falsi miti sul cappotto termico

► a cura di Consorzio Cortexa

Un edificio non ha mai "respirato", non potrà quindi "soffocare" a causa del cappotto termico. Le pitture isolanti come alternativa al sistema di isolamento termico. Il cappotto termico è efficace solo in inverno. Sono questi i tre più pericolosi "falsi miti" che circolano sul sistema di isolamento a cappotto. Nel corso di un incontro tecnico, tenutosi a Milano lo scorso febbraio, i vertici del Consorzio Cortexa – Diego Marcucci, presidente; Alessandro Monaco, coordinatore commissione comunicazione; Federico Tedeschi, coordinatore commissione tecnica – hanno "smontato" queste fake news con esempi e dati concreti.

Tre credenze. Tutte sbagliate. Nell'epoca delle fake news anche il settore dell'isolamento termico rischia di essere vittima di notizie e informazioni prive di fondamento, che, da un lato, creano confusione e incertezza tra i consumatori e gli operatori, dall'altro, aprono pericolose porte a soggetti disonesti che approfittano di questo caos. Per questo motivo, nell'ambito di un incontro tecnico che si è tenuto a Milano nel febbraio scorso, i vertici di Cortexa hanno illustrato perché si tratta di falsi miti che devono essere sfatati per la tutela dell'intera filiera, inclusi, come detto, anche e soprattutto i committenti finali delle opere edili.

Primo falso mito: i muri respirano

Il tema della "casa che respira" o della "casa che soffoca" è uno di questi "falsi miti". Un'affermazione senza alcun tipo di fondamento, che circola molto nel web e, purtroppo, talvolta anche tra progettisti e produttori di materiali da costruzione.

La giusta domanda da porsi in questo caso, indipendentemente dalla presenza o meno di un sistema di isolamento a cappotto, in realtà è: in quale modo viene fatta "respirare" una casa?

Per dare una risposta concreta alla questione, il mondo professionale elabora calcoli molto sofisticati per conoscere la quantità di vapore acqueo che attraversa le strutture di un edificio. Alla base di questi calcoli sta il fatto che durante la stagione invernale il vapore acqueo presente nell'aria all'interno

degli ambienti migra verso l'esterno attraverso le superfici e i materiali porosi, ovvero i materiali che hanno al loro interno aria e altri fluidi. Grazie a metodi di calcolo e informazioni molto avanzate sulle caratteristiche dei materiali è possibile conoscere quanti grammi di vapore acqueo mediamente passano dalle strutture (ciò che normalmente chiamiamo involucro: pareti, pavimenti e coperture) e quanti se ne smaltiscono invece aprendo una finestra e facendo circolare l'aria. Il confronto numerico tra queste due quantità (1:40) permette di escludere che le strutture di un edificio possano contribuire alla "pulizia" e al "far respirare" l'abitazione.

La qualità dell'aria interna e quindi la quantità di umidità presente nell'ambiente (così come di CO₂ e altre forme di inquinanti interni) è unicamente legata al corretto ricambio dell'aria interna con quella esterna. Non esistono quindi case o pareti che respirano o che possano smettere di respirare.

All'interno di ogni abitazione vengono emesse grandi quantità di umidità dovute a normali attività quali la respirazione, la preparazione di cibo, l'utilizzo di acqua calda. La causa della formazione di muffa – legata alla presenza di umidità – risiede però nella cattiva aerazione dei locali e certamente non nei materiali impiegati per realizzare le pareti, i pavimenti o le coperture. Quindi, l'unica soluzione possibile per eliminare l'umidità e prevenire la formazione di muffa è un corretto ricambio d'aria, non certo il far migrare l'umidità attraverso le strutture dell'edificio.



Figura 1 – L'aria si pulisce ricambiandola, non facendola migrare attraverso le strutture

Facciamo un semplice esempio:

1. in una stanza si producono mediamente 100 grammi di vapore acqueo ogni ora;
2. dalle pareti riescono a passare 4.0 grammi di vapore acqueo ogni ora attraverso i 20 metri quadrati di parete in mattoni forati;
3. aprendo una finestra si riescono a smaltire 180 grammi di vapore acqueo ogni ora;
4. risulta evidente che i 4.0 grammi di vapore acqueo non abbiano alcun peso sul contenuto interno di umidità finale.

In conclusione, se prima dell'intervento di isolamento termico non sono presenti problematiche legate all'umidità, esse non potranno presentarsi dopo l'intervento, se l'utente non altererà le proprie abitudini di gestione dell'abitazione legate al riscaldamento e all'aerazione dell'abitazione.

Le case moderne, efficienti e sostenibili, inoltre, di-

pongono di un involucro ben isolato e senza "buchi" inutili, oltre che di un impianto di ventilazione meccanica: chi pensa che si possa tornare a vivere nelle vecchie case di una volta, non isolate e piene di spifferi, di muffa e di patologie di varia natura, dovrebbe dotarsi anche degli anticorpi e delle aspettative di vita che avevano i nostri nonni!

Come i progettisti pongono attenzione al vapore che passa attraverso le strutture?

Il mondo professionale progetta ed è molto attento al fatto che il vapore attraversi le strutture dall'interno verso l'esterno in inverno. Questo avviene perché la successione di materiali che costituiscono una struttura deve essere tale da non generare problematiche di condensazione interstiziale, cioè interna alla struttura. Da questo punto di vista la soluzione dell'isolamento termico a cappotto può evitare queste problemati-

YOUR
STORY
WELL
TOLD.

ECO DEL CHISONE – MAGGIO 2019

Tiratura: 28.700 Diffusione: 28.000

l'eco del chisone <small>Settimanale</small>	Data	22-05-2019
	Pagina	8
	Foglio	1

C'è molto da fare sulle ristrutturazioni
Efficientamento energetico
Occorre un piano di intervento serio

Il 50% del parco immobiliare italiano è stato costruito tra il 1946 e il 1981 e rappresenta la parte più energivora dell'intero patrimonio. Nonostante questi edifici presentino ampi margini di miglioramento energetico non vengono fatti abbastanza interventi in termini di efficienza energetica (dati Enoa, 03/2018). E anche le nuove costruzioni presentano, ancora troppo spesso, dei livelli di consumo energetico inadeguati alle normative vigenti.

In base ai dati raccolti dal Centro Studi Cortesa, il mercato italiano dei sistemi di isolamento termico a cappotto è stato quantificato, fatte le debite proporzioni, della metà di quello della Germania. L'efficientamento energetico è una grande opportunità per i cittadini italiani, che non dovranno più vivere in immobili poco salubri e in città la cui aria risulta estremamente nociva per la salute. Le opportunità sono anche di tipo economico: un edificio ben isolato consuma meno, favorendo la riduzione delle spese per i consumi energetici e tutelando meglio la salute.

Oltre agli aspetti ambientali e di risparmio energetico, è importante sottolineare che le abitazioni ad elevata efficienza energetica valgono di più e si vendono prima: secondo alcune recenti indagini, gli immobili nelle classi di consumo da A a D valgono in media il 12% in più rispetto agli immobili energivori e si vendono molto prima, con tempi di vendita del 18% inferiori rispetto agli immobili in altre classi di consumo. La sfida della ripresa del settore immobiliare, quindi, dovrà necessariamente passare dall'efficienza energetica e necessario formulare una proposta per questa domanda di mercato, andando a rinnovare il patrimonio esistente e ad abbattere o ricostruire ciò che non è recuperabile o che lo sarebbe solo a fronte di investimenti troppo elevati per poter essere ammortizzati.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

ORIGGI CONSULTING
Strategie di Convers(az)ione

L'Eco del Chisone
28.700 lettori

ORIGGI CONSULTING Srl - Strategie di Convers(az)ione

Dott.ssa Daniela Origi
Amministratore Delegato
d.origgi@origgiconsulting.it
Mob. +39 347 1729113

Contatto divisione Press Office & PR
ufficiostampa@origgiconsulting.it

Sede operativa di Monza
Phone +39 039 2307137
Email info@origgiconsulting.it

WWW.ORIGGICONSULTING.IT